

PREVENZIONE Sicurezza sul lavoro nel ricordo di "Nico"

Si conclude domenica 14 luglio il torneo di calcio a cinque Nico tra le Stelle, iniziativa di beneficenza organizzata da familiari e amici di Nicolò Corsi, morto due anni fa in un incidente sul lavoro. L'appuntamento è al campo comunale di Stallavena con la fase finale del torneo di calcio a 5, con fischio di inizio alle 19. Come

per la prima edizione, anche quest'anno il ricavato sarà devoluto ad ANMIL - Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, con l'obiettivo di finanziare progetti di prevenzione sul lavoro nelle scuole. La manifestazione infatti si propone l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e

della sicurezza sul lavoro. La memoria di Nicolò Corsi, infatti, continua a vivere attraverso iniziative come questa che uniscono sport e solidarietà. "La morte di Nicolò Corsi rappresenta ancora una dolorosa ferita per la comunità", dice la presidente della Circonscrizione 8ª Claudia Anechini.

LE NOSTRE INTERVISTE. PARLA DON MATTEO MALOSTO



Il buon seminatore

Dal primo luglio su nomina del vescovo Domenico è il nuovo direttore della Caritas Diocesana. Si è occupato anche di giovani richiedenti asilo. Pronto a occuparsi di tutte le povertà comprese le forme del disagio e della sofferenza. **SEGUE**

OK

Luciano Testi

Da 54 anni il panificio di Via Galvani è un punto di riferimento per Borgo Nuovo. Ingredienti segreti è il sorriso accanto alla professionalità. Il negozio è tappa fissa.



Carlo Nordio

L'associazione nazionale magistrati attacca il guardasigilli per la cancellazione dell'abuso d'ufficio: "E' una piccola amnistia per i pubblici ufficiali". Ma lui si difende.

KO

LE NOSTRE INTERVISTE/1. PARLA DON MATTEO MALOSTO

Crescita educativa e qualità della vita

“Ai giovani bisogna dare basi più solide affinché possano trovare la propria strada”

Dall'1 luglio, su nomina del vescovo Domenico, la Caritas diocesana veronese ha come direttore don Matteo Malosto. Nato 39 anni fa a Bovolone, don Malosto ha conseguito la maturità classica al liceo Maffei nel 2004 e la laurea in Scienze giuridiche all'Università di Verona nel 2009. Ordinato presbitero nel 2014, è stato subito nominato vicario parrocchiale a Nogara. Dal 2019 è referente del Servizio tutela minori e persone vulnerabili e dal 2022 direttore del Centro pastorale adolescenti e giovani. Incarichi che manterrà, affiancandoli al nuovo compito. Don Malosto ha già collaborato con la Caritas diocesana di Verona, in particolare con Casa Madonna di Guadalupe di San Massimo (che ospita giovani richiedenti asilo) e con l'ufficio Young Caritas, per il coordinamento delle attività giovanili della Diocesi.

Don Malosto, quando è nata la sua vocazione?

“Il primo passaggio di vita importante è stato quello di arrivare a un'esperienza di fede, quando ero ancora alle scuole superiori e frequentavo la parrocchia del mio paese. La vocazione è nata durante l'Università, anche se ho fatto comunque la scelta di finire il percorso di studi, che era già avanti”.



Un anno e mezzo fa un'esperienza impegnativa: un trapianto di rene...

“Che ho vissuto con grande serenità, sapendomi in buone mani: sono stato operato a Borgo Trento dall'équipe del dottor Boschiero, e sono ancora seguito dal Centro Trapianti dell'ospedale. Un'esperienza che mi ha dato la consapevolezza della fragilità, che è qualcosa che ci riguarda tutti: non siamo fatti per farcela da soli. La malattia insegna a relativizzare tante cose che consideriamo fondamentali, ma che importanti non lo sono. A me ha dato anche una crescita forte nel mio cammino di fede. E la testimonianza che un trapiantato non è un malato, ma una persona che può condurre una vita assolutamente

normale”.

Ho visto da una foto che lei pratica l'arrampicata!

“No, solo qualche ferrata. Mi piace andare in montagna”.

A neanche quarant'anni, l'incarico di gestire una realtà complessa come la Caritas...

“Un incarico importante, non dal punto di vista qualitativo, ma proprio come peso di lavoro. Lo stile che cerco di avere, come negli altri compiti che svolgo per la Diocesi, è quello della comunione: dare fiducia alle persone che mi affiancano e suddividere con loro la responsabilità”.

La povertà è cambiata e tocca, in molti casi, anche chi lavora.

“Certo. Il costo della vita è aumentato e gli stipendi non corrispondono a questa crescita: i salari dei lavoratori italiani sono

rimasti fra gli ultimi in Europa. È chiaro che questo incide quando, in famiglia, c'è una persona sola che lavora e ci sono figli da mantenere. Bisognerebbe ridurre la forbice tra costo della vita e salari, dando la possibilità di avere uno stipendio congruo. E magari adeguare anche molte forme contrattuali precarie, che impediscono un effettivo accesso al credito, soprattutto ai giovani”.

E poi c'è una povertà educativa...

“Un tema che mi sta particolarmente a cuore. C'è un cibo profondo che è quello culturale, che mette le basi per far diminuire anche la povertà materiale. Investire nella cultura, nel doposcuola, nella crescita umana è qualcosa che può incidere in modo potente sulla qualità della vita delle persone. Ai giovani bisogna dare basi maggiori, affinché possano trovare la propria strada. Altrimenti rimarranno forme di povertà praticamente ereditarie, come vediamo ogni giorno in Caritas: chi nasce in una famiglia che fa fatica, farà fatica anche lui ad accedere allo studio e a migliorare la propria condizione. Solo la crescita educativa riesce a incidere in modo forte, e a lungo termine, sulla qualità della vita”.

RL

SEGUE

LE NOSTRE INTERVISTE/2. PARLA DON MATTEO MALOSTO

La Caritas per tutte le forme di povertà

Da quelli che dormono per strada, agli stranieri appena arrivati in Italia con i barconi

SEGUE

Il disagio nei giovani cresce e si manifesta, talvolta, anche con la violenza.

“Tutte le epoche hanno portato con sé forme di disagio da parte delle generazioni più giovani. Non possiamo assolutizzare quello che stiamo vivendo oggi, come se fosse qualcosa che non è mai accaduto. Veniamo da generazioni che hanno fatto guerre immense! Certamente il problema del disagio giovanile non può essere affrontato in modo repressivo, anche se la giustizia va garantita. In questo senso, va elogiato il buon lavoro del Prefetto e del Questore di Verona. E mi metto a disposizione, per lavorare insieme, di tutte le amministrazioni e le associazioni del territorio provinciale. Credo che sia importante portare avanti una visione complessiva: cercare di capire le cause del disagio e dare una risposta umana e sociale. È un lavoro dove si semina tanto, e non si raccoglie tantissimo. Ma quello che si raccoglie è assolutamente importante. Meglio prevenire il disagio, per poterlo curare alle radici. C'è una voglia di vivere dei giovani, che viene gridata anche in questo modo”.
Qualcosa però è mancato.



Allo stadio con il vescovo Domenico

“È venuta meno la prima forma di investimento su un patto educativo trasversale, che a livello sociale si è sgretolato. Non è più la società che si prende cura dei suoi cittadini più giovani, tutto è lasciato al caso. Bisognerebbe fare un lavoro di squadra maggiore, fra tutti coloro che hanno a cuore il bene delle generazioni future”.

Quali sono le tipologie dei beneficiari Caritas a Verona?

“Il Rapporto annuale dell'ottobre scorso evidenzia che si sono rivolte ai 51 centri di ascolto presenti sul territorio diocesano circa 3.200 persone: il 63 per cento donne, il 37 per cento uomini. Età: dai 35 ai 65 anni e oltre. Più del 60 per cento sono stranieri. Si rivolgono a noi soprattutto per problemi economici: povertà, reddito insufficiente, perdita del lavoro, occupazioni precarie, pro-

blematiche abitative, indbitamento”.

E poi c'è la grave marginalità.

“Una categoria vasta, che contiene un po' di tutto: dalle persone che dormono per strada, agli stranieri appena arrivati in Italia con i barconi. Caritas deve occuparsi, e si occupa, di tutte le forme di povertà”.

Chi sono gli ultimi, nella ricca Verona?

“Sono quelli che, in modo evidente, si mostrano come ultimi. Ma anche quelli che fanno fatica a mostrarsi come ultimi però, di fatto, non riescono a provvedere alla loro vita. La categoria degli ultimi va allargata, perché proprio dove c'è maggior benessere, ci sono forme di disagio e di sofferenza”.

Voi parlate di solidarietà di comunità. Ma come arrivarci?

“Facendo rete tra tutte le persone che possono essere coinvolte, facendo

un patto relativo al bene comune, creando una cultura della solidarietà”.

Anche la carità deve cambiare, trovando formule più consone ai bisogni...

“La carità, se è vera, è sempre creativa. Quando ero piccolo, se mi trovavo in difficoltà a imparare qualche poesia, i miei genitori mi dicevano: prova a costruire una canzone con le parole della poesia!”

Parliamo di immigrazione: cosa serve per integrare davvero chi arriva in cerca di un futuro?

“L'immigrazione è un problema complesso, che porta con sé tante questioni, anche di carattere internazionale. Credo che la prima cosa sia guardare le persone che arrivano qui come esseri umani: vedere che dietro ognuno di loro c'è una storia, una famiglia, dei fratelli, dei genitori. È partendo da qui, forse, che si può trovare una strada per un'integrazione che sia effettiva. Anche in questo caso, sono convinto che tutto parta da uno sguardo, dal modo che abbiamo di guardare questi uomini e queste donne. Certo, a livello globale servirebbe una maggiore distribuzione della ricchezza e una maggiore equità. Ma purtroppo questo Caritas non può farlo!”

Rossella Lazzarini

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



UN PASSO VERSO LA TUTELA DELL'AMBIENTE, ORA È OPERATIVA

Consulta del Verde, prima volta a Verona

Per proteggere le risorse naturali, preservare il paesaggio e valorizzare le associazioni

Si tratta di un'importante novità per il Comune, che finora non si era mai dotato di tale organismo, un ulteriore passo verso una maggiore e continua attenzione per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del verde pubblico e privato sul territorio veronese. Tra le finalità, infatti, c'è quella di proteggere le risorse naturali, preservare il paesaggio, il patrimonio naturale e valorizzare le formazioni sociali presenti sul territorio. Il tutto per favorire una cultura urbana del verde coinvolgendo attivamente i cittadini e le associazioni locali. Il documento è stato illustrato in aula dall'assessore ai Giardini e Arredo urbano.

Di questo se ne occuperà la Consulta, un organismo rappresentativo incaricato di proporre, esaminare e discutere i progetti riguardanti il verde pubblico e privato più complessi o delicati, favorendo la partecipazione civica e il dialogo tra le varie realtà locali interessate alla tutela dell'ambiente e alla promozione della sostenibilità ambientale a Verona. Fanno parte della Consulta del verde: Donini Francesco (Amia), Pasqualini Fabio (Ordine degli Architetti), Anna D'Andrea (Ordine dei dot-



Un'immagine del Parco delle Mura. Sotto l'assessore ai giardini e arredo urbano Federico Benini col decreto firmato.



tori Agronomi e Forestali della Provincia di Verona-Lorenzo Tosi supplente), Nicola Bussola (associazione Arboricoltori), Francesco Bellini per l'associazione Florovivaisti Veneti- supplente Alessandro Zanoncelli), Rigotti Valeria (Associazione Fr-Onda Verde - supplente Daniela Zamboni), Marisa Velardita

(Associazione Italia Nostra sez. Verona), Claudia Gasperini (Associazione Legambiente - supplente Eugenio Piccoli), Chiara Tosi (associazione LIPU), Alberto Ballestriero (associazione Verona Polis), Fabio Cortesi (WWF Verona), Carlo Schiesaro (Fondazione Fai delegazione Verona).

“Ringrazio gli uffici del Comune e le associazioni che in questi dieci mesi hanno contribuito a stilare il regolamento della consulta – afferma l'assessore ai Giardini e Arredo urbano Federico Benini-. Da oggi si avvia un importante strumento di partecipazione per sensibilizzare azioni che vanno nella direzione di

migliorare la qualità della vita dei cittadini”.

La Consulta ha un proprio regolamento che ne definisce le funzioni e gli obiettivi, tra cui il supporto all'Amministrazione Comunale nel determinare le politiche riguardanti il verde urbano, la raccolta delle segnalazioni e delle idee dei cittadini, ma anche l'espressione di pareri su progetti e iniziative legate alla tutela del patrimonio naturale e paesaggistico.

La Consulta può inoltre formare gruppi di lavoro temporanei o permanenti su tematiche specifiche, coinvolgendo gli amministratori comunali competenti e esperti del settore per arricchire il dibattito e le decisioni.

BILANCIO DEI NUMERI PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Centri estivi ricreativi: 450 posti in più

La priorità di iscrizione va a famiglie numerose o con figli disabili o con l'ISEE basso

Mentre i bambini e le bambine che stanno frequentando i Centri Estivi Ricreativi (C.E.R.) sono alle prese con giochi, laboratori, sport e uscite di gruppo, per l'amministrazione comunale è tempo di un primo bilancio. Quello dei numeri.

Che confermano negli ultimi anni il crescente numero di iscrizioni ai Cer, organizzati dall'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Verona per accogliere studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado durante il periodo estivo.

Quest'anno le richieste di iscrizione ai Cer sono state il 26 per cento in più rispetto all'anno scorso, 2.399 nel 2024 a fronte delle 1897 nel 2023; un aumento che si registra anche nelle richieste di iscrizione di bambini e ragazzi con disabilità certificata che necessitano di assistenza personalizzata. Ai Cer 2024 partecipano 168 bambini/ragazzi con disabilità su 1892 iscritti effettivi; nel 2023 sono stati 141 su 1775 iscritti. Più di 1 milione di euro l'impegno economico dell'amministrazione per effettuare il servizio. Per l'estate in corso la volontà dell'amministrazione è stato quello di aumentare i posti a dispo-



Centri estivi ricreativi 2024, quest'anno 450 posti in più

sizione, ben 450 posti effettivi disponibili per tutto il periodo dell'estate, un impegno che si aggiunge allo sforzo profuso per garantire il servizio mensa anche alle associazioni o parrocchie che propongono grest estivi a costi calmierati (confermati i 15 mila pasti), e alla nuova modalità di accesso ai CER, adottata al fine di agevolare l'utenza e le esigenze delle famiglie più in difficoltà. Mentre in passato infatti le iscrizioni venivano accolte in ordine cronologico di arrivo, quest'anno si è scelto di assegnare i posti, fino ad esaurimento della disponibilità, secondo una graduatoria formulata sulla base di punteggi attribuiti ad una serie di requisiti, con l'obiettivo di fornire un servizio più equo e allo stesso in grado di garantire

una procedura semplificata nell'incrocio di bisogni e servizi e trasparente.

I Cer sono partiti il 17 giugno (con il turno Pre-C.E.R. per la sola scuola primaria) e si concluderanno il 23 agosto con la consueta sospensione della settimana di Ferragosto. Ogni anno viene proposta una diversa tematica filo conduttore per tutte le attività, con iniziative inerenti l'educazione ambientale, la cittadinanza attiva, le regole della convivenza e il recupero di ideali che si traducono in giochi, laboratori, attività sportive, gite e uscite mirate.

“Questo anno ci serve per valutare l'efficacia della nuova modalità di iscrizione introdotta – afferma l'assessora alle Politiche educative Elisa La Paglia. Ora guardiamo ad ulte-

riori soluzioni per rispondere alla crescente domanda”.

Graduatoria. E' stata formulata sulla base di punteggi attribuiti per i seguenti requisiti: residenza del minore iscritto nel Comune di Verona; entrambi i genitori lavoratori/genitore unico lavoratore/entrambi i genitori impegnati in percorso di studio con frequenza o tirocinio obbligatorio nel periodo richiesto/genitore unico impegnato in percorso di studio con frequenza o tirocinio obbligatorio nel periodo richiesto; disabilità certificata di un familiare convivente diverso dal minore iscritto; numero di figli presenti in famiglia; minore assistito dai Servizi Sociali del Comune di Verona; attestazione ISEE, con punteggio diversi.

PARCO DI AVESA, PARCO DEL CESIOLO, E PARCO BAGANZANI

Parchi e movimento, sport all'aperto

Corsi di Hatha Yoga, yoga per bambini, parkour, stretching e danza in diversi parchi

Dopo l'avvio dei Gruppi di Cammino, prosegue in Circoscrizione 2^a la proposta estiva di attività motorie per tutta la cittadinanza, a partecipazione libera, con un ricco calendario di corsi distribuiti nei vari parchi. "Parchi e movimento", progetto di UISP Verona condiviso con l'Azienda USL e proposto in collaborazione con i Comuni e le associazioni sportive del territorio, è pensato per offrire attività motorie per cittadini e cittadine di tutte le età per un'estate di benessere all'aria aperta. Nel mese di luglio, i residenti potranno partecipare a corsi di Hatha Yoga, Yoga



I comuni avanzano una proposta di attività nei parchi

per bambini, Parkour, stretching e kangoo fit in diverse località come il Parco di Avesa, il Parco del Cesiolo, e il Parco Baganzani nei quartieri di Pindemonte e Ponte Crencano. Ad agosto, il

calendario prevede un appuntamento speciale di Danza Storica al Parco di Via Nievo in Valdonega. L'iniziativa da sempre incontra l'interesse di cittadine e cittadini in una formula molto apprezzata

che coniuga sport ed ambiente attraverso la cultura del movimento. Un'opportunità per avvicinarsi a pratiche sportive, alcune più conosciute e altre da sperimentare, negli spazi verdi di prossimità per uno stile di vita sano e attivo che contrasta i rischi derivanti dalla sedentarietà. Il progetto si inserisce nel Piano della Prevenzione Regionale 2022-2025 con l'obiettivo di creare e consolidare le Comunità Attive, rafforzare il rapporto con i comuni della provincia e promuovere un approccio che unisce sport ed ambiente, incoraggiando uno stile di vita sano e attivo.



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa.
Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio
delle auto



Irrigazione
dei giardini



Lavaggio
dei piazzali



Riempimento
delle piscine

Acque  Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300

L'ISTAT TRASMETTE I PREOCCUPANTI DATI RELATIVI AL 2022

Quasi 4 milioni di persone con il diabete

Se anziano, uomo e residente al sud c'è rischio più elevato di sviluppare la malattia

In Italia, secondo l'Istat, sono circa 3,9 milioni le persone che nel 2022 hanno dichiarato di avere il diabete, ovvero il 6,6% della popolazione, e le proiezioni indicano che nel 2040 questa percentuale potrebbe arrivare al 10% se continuasse il trend osservato combinato con il rilevante impatto della dinamica demografica dei prossimi 20 anni.

I numeri dell'Istituto nazionale di statistica sono contenuti nell'Italian Barometer Diabetes Report 'Dati sul diabete in Italia, una fotografia su una pandemia complessa e in continua evoluzione', presentato nel corso del 17° Italian Barometer Diabetes Summit 2024.

Realizzato su iniziativa della senatrice Daniela Sbrollini, in collaborazione con Intergruppo parlamentare obesità, diabete e malattie croniche non trasmissibili, Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation (IBDO Foundation), Istat, Università di Roma Tor Vergata-Dipartimento Medicina dei Sistemi, Coresearch, Crea Sanità e Bhave e con il contributo non condizionato di Novo Nordisk, l'evento vede la partecipazione di istituzioni, società scientifiche ed esperti per fare il punto sulla portata economica, sociale, clinica e politica



In Italia 3,9 milioni di persone nel 2022 hanno dichiarato di avere il diabete

del diabete per implementare le politiche sanitarie sul diabete nel nostro Paese.

Secondo le ultime analisi, inoltre, i fattori socio-demografici che aumentano il rischio di sviluppare il diabete sono l'età avanzata, addirittura di quasi 8 volte tra gli over 74enni (rispetto ai 45-54enni), il sesso maschile, tanto che gli uomini hanno un rischio maggiore delle donne di circa il 40% a parità di età, vivere al sud, con una probabilità più alta di circa il 50% rispetto a chi vive al nord e in comuni con più di 2000 abitanti.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti socio-economici il rischio quasi raddoppia tra le persone che al massimo hanno un titolo di licenza media inferiore rispetto a chi è in pos-

sesso di almeno una laurea. Aumenta di circa il 30% tra chi giudica scarse o insufficienti le risorse economiche della propria famiglia rispetto a chi gode di risorse economiche ottime o adeguate. Infine, emerge la forte associazione con l'obesità.

"Il coinvolgimento dei territori e dei decisori locali e l'implementazione degli strumenti di telemedicina precisa la senatrice Daniela Sbrollini, presidente dell'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e malattie croniche non trasmissibili - rappresentano elementi chiave che consentiranno una presa in carico più efficace del paziente e, prima ancora, di 'prenderci cura' del cittadino, della sua qualità di vita e del suo benessere. Una prossimi-

tà che sia in grado di valorizzare in misura crescente la relazione medico-paziente, essenziale per la cura delle persone più fragili e vulnerabili".

"Nel 2022- sottolinea Roberta Cialesi, dirigente Servizio Sistema integrato salute, assistenza, previdenza e giustizia dell'Istat- il numero di anziani multicronici con diabete che hanno espresso un giudizio elevato di soddisfazione per la propria vita è risultato di 5 punti percentuali più basso rispetto a quelli senza diabete (33,6% contro il 38,4%) e di ben oltre 9 punti percentuali rispetto al dato medio generale (42,8%). Un divario evidente tra i residenti nel mezzogiorno e quelli del nord, tanto che solo il 26,4% dei residenti al sud esprime un'elevata soddisfazione per la vita.

LA CERIMONIA SI È TENUTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

Stefania vince il concorso di Lifebility

Col racconto "Petra e il significato" l'etica del quotidiano attraverso gli occhi dei bambini

Siamo lieti di annunciare che la nostra collaboratrice giornalistica, Stefania Tessari, ha recentemente vinto un importante concorso nazionale di racconti dedicato all'esplorazione dell'etica nel quotidiano. Il concorso, organizzato dall'associazione Lifebility, mira a promuovere la multidisciplinarietà, offrendo un'opportunità di scrittura anche a chi, come Stefania, coniuga interessi tecnici e umanistici. Stefania, 30 anni, vive a Verona e ha una formazione in economia, arricchita da una forte inclinazione verso le tematiche sociali. Durante il suo percorso universitario, ha sempre cercato di integrare l'approccio analitico con quello umanistico, anche nella stesura delle sue tesi di laurea triennale e magistrale. La sua passione per la scrittura l'ha portata a collaborare con diverse testate giornalistiche e, dal 2023, è iscritta all'Albo dei Giornalisti. Attualmente, lavora come libera professionista nell'ambito della sostenibilità, oltre a portare avanti le sue collaborazioni giornalistiche. Durante il discorso di premiazione, avvenuta a Milano, in camera di Commercio, Stefania ha voluto ringraziare l'associazione Lifebility per aver creato un concorso che valorizza



Stefania Tessari durante la premiazione alla Camera di Commercio a Milano

la multidisciplinarietà e permette a persone come lei, impegnate in ambiti tecnici, di esprimere la loro passione per le discipline umanistiche e sociali. Il racconto premiato, intitolato "Petra e il significato", esplora l'infanzia e la preadolescenza come un periodo cruciale in cui si sperimentano ingiustizie, sfide emotive e caratteriali, ma anche avventure che possono essere affrontate con entusiasmo, un amico imprescindibile spesso assente nelle vite degli adulti. Il racconto è ambientato a Verona e si concentra su Petra, una ragazzina di 12 anni, e la sua compagna d'avventura Nadia, in un parco cittadino lontano. Attraverso la prospettiva

di una bambina, il racconto affronta temi come la lotta al bullismo, la salvaguardia dell'ambiente, l'equità tra generazioni e l'equità sociale, riflettendo i valori dell'etica Lionistica. Si tratta di una storia che celebra l'aiuto reciproco disinteressato e la purezza dello sguardo dei bambini, promuovendo un circolo virtuoso che rappresenta una fonte di bene per la società. Il parco, teatro delle avventure di Petra, diventa un luogo di rivelazione e scoperta di ciò che per lei ha significato. Il concorso Lifebility, organizzato dall'Associazione LIFEABILITY, un Ente del Terzo Settore costituito prevalentemente da LIONS, si prefigge di diffondere lo spirito rap-

presentato dal Codice dell'Etica Lionistica. Ogni anno, premia progetti e idee innovative e sostenibili rivolte al sociale, proposte da giovani tra i 18 e i 35 anni. Questi mirano a migliorare, semplificare e rendere più fruibili i servizi pubblici e privati della comunità. Nella seconda edizione del concorso LB for Humanities, il tema centrale era applicare l'etica nel quotidiano attraverso vari aspetti dell'Etica Lions. I partecipanti potevano presentare graphic novel di massimo 15 pagine o racconti di massimo 15 cartelle. Come parte del premio, Stefania ha partecipato a uno Study Visit a Bruxelles dal 24 al 26 giugno 2024. Questo viaggio è stato un'opportunità unica per incontrare esperti e professionisti di vari settori, esplorando temi legati alla politica europea, alla ricerca, all'innovazione e alla sostenibilità. Gli incontri hanno offerto preziose occasioni di confronto e approfondimento, arricchendo ulteriormente il bagaglio di conoscenze e competenze dei partecipanti. In aggiunta, la scorsa settimana Stefania è stata invitata ed intervistata a Telelombardia da Livia Ronca, dove ha avuto l'opportunità di parlare della sua esperienza e del suo racconto vincitore.

PREMIO NELLA CATEGORIA "SPORT DE IL POD"

È veronese il miglior podcast italiano

"Perché sei femmina" di Marta Mason, prodotto da Storie avvolgibili è stato premiato

"Perché sei femmina" il podcast di Marta Mason, prodotto da Storie avvolgibili nel 2023, vince il premio come miglior podcast nella categoria Sport de il Pod – il premio per i migliori podcast italiani.

"È un onore per noi essere qui, anche in rappresentanza dei piccoli produttori di podcast, con una storia sincera come quella di Marta, che parla di calcio femminile in maniera autentica e non banale" – dichiara Gaia Passamonti, fondatrice della casa di produzione podcast veronese Storie avvolgibili.

Il podcast "Perché sei femmina" racconta una storia di calcio femminile, tra sogni, calci e colpi di testa, nata dall'esperienza reale dell'ex giocatrice di Serie A e Nazionale e Champions League Marta Mason: "Questo podcast ha al centro il calcio che è un argomento amato e odiato, uso la mia storia per parlare di diversi temi, del gender gap e dell'omosessualità, e anche del problema dell'infrastruttura in Italia."

Per più di vent'anni Marta Mason ha inseguito palloni e avversarie tra gol e abbracci, successi e delusioni. In tutti questi anni il calcio femminile è cresciuto e adesso, con l'ingresso nel professionismo, sembra essere entrato in una nuova stagione. È un deci-



Marta Mason autrice del podcast e Gaia Passamonti founder di Storie avvolgibili che lo ha prodotto

sivo cambio di passo, non solo culturale. Il divario rispetto al calcio maschile si sta riducendo mentre aumenta l'interesse dei media. Ma è davvero così? Finalmente un podcast che parla di calcio femminile non per teorie e proclami, ma attraverso le parole di chi l'ha vissuto sulla propria pelle, fino a decidere di abbandonarlo. Attraverso la sua storia Marta Mason - ex calciatrice di Serie A, Nazionale e Champions League, cantante, videomaker e allenatrice individuale - ha provato a raccontarlo

insieme a Marta Elena Linari e Katia Serra, Antonio Cabrini, Enrico Sbardella e Damiano Tommasi, Patrizia Panico e Valentina Maceri, Silvia Fuselli e la giovane Carol De Lisanti. In chiusura degli episodi il brano originale "Stare bene", cantato da Marta Mason e prodotto da Maieutica Dischi. Il podcast è disponibile su Spotify e su tutte le piattaforme di ascolto.

L'autrice - Marta Mason
Classe 1993, innamorata fin da piccola del calcio, della musica e dell'arte, Marta Mason si diploma in

architettura al Liceo Artistico di Udine dopo averlo frequentato prima a Padova e Reggio Emilia. È infatti, grazie al calcio che si trasferisce nella città emiliana a 17 anni per giocare in serie A. A Bergamo, mentre è in forza all'Atalanta, studia per la prima volta canto con Massimo Guerini. È qui che ha inizio la sua carriera da cantante, quando a ottobre 2016 entra a far parte della scuola di Amici di Maria De Filippi. Terminata l'esperienza televisiva, Marta incontra Veronica Marchi, con la quale nasce una fortunata collaborazione che le porta a scrivere e produrre il primo Ep di Marta "Ogni cosa cambia".

La casa di produzione - Storie avvolgibili

Storie avvolgibili è una casa di produzione podcast veronese indipendente, specializzata nei format narrativi in audio. «Crediamo nelle storie, come il più potente strumento per creare relazioni tra le persone. Progettiamo, produciamo, distribuiamo e promuoviamo podcast narrativi originali per le persone e per le aziende. Dal 2020 abbiamo progettato e prodotto 44 serie podcast, 292 episodi, più di 4500 ore da ascoltare» spiega Gaia Passamonti, founder dell'azienda.

PREMIATO IL SIGNOR TESTI E FAMIGLIA, PUNTO DI RIFERIMENTO PER BORGO NUOVO

Da 54 anni è il panificio di Luciano

In via Galvani sforna pane e tanto altro dal 1970 con un ingrediente segreto: il sorriso

Da 54 anni il panificio di via Galvani del signor Luciano Testi è un punto di riferimento per Borgo Nuovo. L'ingrediente segreto è il sorriso, che accanto alla professionalità ha reso il panificio Testi una tappa fissa per i residenti del quartiere, e non solo. Un esempio di dedizione per il lavoro e di passione che il signor Luciano condivide con la moglie, il figlio e i nipoti: tre generazioni che ogni giorno sfornano pane fragrante, focacce, dolcetti e leccornie per ogni gusto. Sveglia alle 3 del mattino, inclusa la domenica, per dare vita alla magia della lievitazione, frutto di cura e pazienza.

Come riconoscimento di



La consegna della pergamena al signor Luciano

questo impegno lungo oltre mezzo secolo, Luciano Testi ha ricevuto una pergamena dall'Amministrazione comunale. L'attestato è stato con-

segnato dall'assessore al Decentramento Federico Benini e dal presidente della Circoscrizione 3^a Riccardo Olivieri. Al momento di festa

sono intervenuti molti cittadini e cittadine che hanno testimoniato il loro affetto per questo pilastro del quartiere.

*Tutti i lunedì
il volontariato
protagonista*

la Cronaca
di Verona

PER L'11° VOLTA DI FILA RICONOSCIUTO "BEST OF AWARD OF EXCELLENCE"

Borgo Antico ha la migliore carta vini

Premiato da Wine Spectator per il ristorante di Villa Quaranta Tommasi Wine Hotel&SPA

Per l'undicesimo anno consecutivo, il ristorante Borgo Antico di Villa Quaranta Tommasi Wine Hotel & SPA è stato premiato con il prestigioso "Best of Award of Excellence" dalla rinomata rivista americana Wine Spectator, riaffermandosi come punto di riferimento nel panorama enogastronomico italiano. Questo riconoscimento celebra l'eccezionale carta dei vini del ristorante, che continua a stupire con una selezione di oltre 800 etichette in continua evoluzione.

Il Borgo Antico si distingue per la sua proposta enologica, che spazia dai celebri vini della Valpolicella alle etichette internazionali, includendo rarità e classici della produzione vinicola mondiale. La carta vini è una vera e propria esperienza dinamica, che segue il ritmo delle annate e si abbina perfettamente alle prelibatezze culinarie offerte dal menu.

Oltre a un menu à la carte che celebra la cucina della tradizione veneta, si può intraprendere un viaggio enogastronomico nella suggestiva Cantina in Villa. Per gli appassionati di vino, è possibile partecipare a degustazioni presso la Bottega del Gusto, assaporando i pregiati vini della famiglia Tommasi e non solo.



Premiato per l'11° volta di fila il ristorante Borgo Antico. Sotto il team



«La nostra carta vini è un equilibrio perfetto tra classico e contemporaneo, sempre attenta alle nuove tendenze ma con un profondo rispetto per le etichette storiche, sia nazionali che internazionali. Grande attenzione è riservata al territorio della Valpolicella e del Veneto, dove accanto alle famiglie storiche del vino si trovano produttori di nicchia - afferma Luca Carrara, direttore di Villa Quaranta

- Questo riconoscimento per l'undicesimo anno consecutivo è il frutto dell'impegno costante di tutta la squadra del Borgo Antico, sotto la guida di Enrico De Togni, dell'head sommelier Davide Mantovani e tutto il personale di sala e cucina».

Barbara e Michela Tommasi, esprimendo il loro orgoglio per il premio ricevuto, aggiungono: «Siamo fiere di questo riconoscimento che conferma la

nostra dedizione non solo nella produzione di vini di qualità, ma anche nella promozione della cultura del vino e del territorio. Borgo Antico di Villa Quaranta è tra i pochi ristoranti italiani selezionati da Wine Spectator, un attestato della nostra passione e impegno nel proporre un ampio panorama di etichette, sempre con un occhio di riguardo al consumo responsabile e consapevole».

IL CONSORZIO VINI VALPOLICELLA TORNA IN LAGUNA

Torna l'edizione "Venezia superiore"

Marchesini, "Valpolicella è vino moderno, versatile e pop che guarda al futuro"

Il Consorzio vini Valpolicella torna in Laguna per la seconda edizione di "Venezia Superiore", l'evento di promozione dedicato al Valpolicella Doc Superiore, in programma nel capoluogo veneto martedì 16 luglio. Vino di territorio dal carattere sempre più versatile e pop, il Valpolicella è protagonista di una visione strategica sollecitata dall'ente di tutela, che punta a un posizionamento in cui qualità e modernità, dalla produzione al consumo, sono la chiave di lettura per nuove quote di mercato.

"Il Valpolicella doc superiore è al centro di una rigenerazione produttiva e commerciale" commenta Chri-



La seconda edizione di "Venezia superiore"

stian Marchesini, presidente del Consorzio vini Valpolicella. "In un momento di crisi di consumi come quello attuale, la denominazione e i produttori stanno investendo molto sul vino più rappresentativo del nostro territorio vocato. Un vino che per freschezza e facilità

di beva è in grado di conquistare i giovani enoappassionati". Sono due gli appuntamenti di "Venezia Superiore". L'evento del 16 luglio, infatti, si aprirà con la conferenza stampa "Valpolicella: focus in Regione sulla denominazione Rossa del Veneto", presentazione

del dossier economico elaborato dal Consorzio, a Palazzo Ferro Fini Venezia alle ore 13, con gli interventi di Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio Regionale Veneto e Alberto Bozza, Consigliere regionale e membro della III^a commissione. In serata, dalle 18 alle 23, "Venezia Superiore" sarà alla Loggia maggiore della Pescheria di Rialto con un walk around tasting che l'anno scorso ha registrato 600 winelover, tra veneziani e turisti. In degustazione 42 referenze tra Valpolicella e Valpolicella Superiore, di 30 aziende, partecipazione gratuita previa registrazione.



Lupatotina **Gas e Luce**

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile
l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagaseluce.it

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Pittore veronese, sua infanzia sappiamo che nacque da Francesco di Battista e da Barbara a Badia Calavena (Verona), dove fu battezzato il 19 maggio 1722, secondo l'atto di nascita rintracciato dal Brenzoni nella parrocchiale di Badia Calavena.

Si formò inizialmente alla scuola del Balestra, anche se non fu indifferente l'influsso della scuola bolognese e specialmente del Reni, ricordi del quale si possono scorgere in alcune figure femminili, in qualche tonalità chiara di carnagione, nell'amore dei panneggi rosei e azzurrini. Ai suoi tempi era molto stimato e svolse una proficua attività dai ventidue anni con gli affreschi sul soffitto della sala e in cinque "volte di camere" nel palazzo Murari Brà, che continuo a crescere nelle chiese e nei palazzi privati, a Verona, e in varie altre città.

Lo stesso artista compilò, all'età di cinquant'anni, un lungo elenco in ordine cronologico delle sue opere delle quali alcune ancora sono ancora visibili, come, ad esempio, un quadro a olio rappresentante S. Biagio che risana un giovane, dipinto (1746 circa) per la chiesa di S. Iacopo alla Pigna (soppressa nel 1860), conservato oggi nel deposito presso la chiesa di S. Elena attigua alla cattedrale, e una pala d'altare in S. Zeno che rappresenta Gesù che comunica gli Apostoli, prove-



niente dalla chiesa di S. Procolo, dipinta nel 1765. Come accennavo, dipinse anche molte opere in palazzi veronesi, tra le quali è un affresco con la Caduta dei Giganti (1772) nella casa Allegri-Ferruzzi ora sede del convento delle madri orsoline, tutt'ora visibile, come anche l'Aurora sul soffitto della sala nel palazzo Erbsti ora sede dell'Accademia d'agricoltura, scienze e lettere. Molte delle opere citate

nell'elenco del pittore oggi sono andate perdute o non rintracciabili, come tre quadri con scene della Vita di s. Anna eseguiti nel 1747 per la chiesa di S. Maria in Solario, distrutta in epoca napoleonica; un quadro col Martirio di s. Antonio (1751) e un affresco nel coro della chiesa di S. Eufemia.

Dipinti con Azioni di s. Pietro Martire e affreschi vari nel convento dei domenicani, oggi completamente demolito (tutte a Verona);

mentre altri suoi dipinti sono presenti in edifici di altre città.

La sua opera principale si trova a Mantova e sono i vasti affreschi della cupola e del catino absidale di S. Andrea.

Contemporaneamente si trovava al servizio della corte occupato a decorare con le allegorie dei Fiumi del Mantovano la galleria ora chiamata Sala dei Fiumi nel palazzo ducale (1775).

Il bozzetto della sua opera per la cupola suscitò nonostante abbia ricevuto molte critiche in poco tempo venne realizzata dipingendo un gran numero di figure. Vi è rappresentata la città di Mantova che mostra le ampole contenenti il sangue del Redentore circondata da angeli, patriarchi, profeti e santi. Sotto la cupola rappresentò inoltre le quattro parti del mondo che si piegano di fronte al Vangelo, e a fianco i frutti della Redenzione e della Predicazione. Nei quattro pennacchi stanno gli Evangelisti; mentre nel catino del coro è raffigurato il Martirio di San Andrea. Egli affollò le sue figure raggiungendo effetti scenografici, ma non un senso di spazio aperto e luminoso.

L'attività dell'artista continuò fino alla morte accidentale, avvenuta cadendo dai lavori nella chiesa di Lendinara.

Tiziano Brusco



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VILLAFRANCA. STRUMENTAZIONE DI ULTIMA GENERAZIONE AL MAGALINI

Insufficienza cardiaca: nuova tecnica

Il moderno dispositivo elettrico modula la contrattilità tramite la stimolazione muscolare

Per la prima volta in provincia di Verona e tra le prime in Veneto, l'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale Magalini di Villafranca, diretta dal Dott. Gabriele Zanotto, ha eseguito l'impianto di un innovativo dispositivo per il trattamento elettrico dell'insufficienza cardiaca refrattaria.

Il dispositivo Optimizer Smart Mini è finalizzato a ottenere la modulazione della contrattilità cardiaca (Cardiac Contractility Modulation - CCM) e consente il progressivo miglioramento della contrattilità del cuore mediante la stimolazione del muscolo cardiaco con impulsi elettrici ad alto voltaggio. Questa modalità di stimolazione non regola il battito del cuore, come avviene per i pacemaker, ma determina una rimodulazione del metabolismo del calcio.

Nel cuore disfunzionante del paziente scompensato si verifica nel tempo una riduzione dell'attività dei geni e delle proteine che promuovono il rilascio di calcio nella cellula. La concentrazione intracellulare di calcio si riduce e con essa la capacità della cellula di contrarsi e del cuore di pompare sangue nel sistema circolatorio. Con la stimolazione CCM si verifica una progressiva



L'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Ospedale Magalini di Villafranca

riattivazione dei geni e delle proteine che regolano il rilascio del calcio nella cellula, aumentandone la disponibilità con un miglioramento della funzione del cuore e un progressivo aumento della forza di contrazione del muscolo cardiaco, contrastando quindi l'insufficienza cardiaca.

Il dispositivo, da proporre a pazienti con scompenso cardiaco refrattario, terapia medica ottimizzata senza adeguata risposta clinica, disfunzione ventricolare, o mancata risposta ai trattamenti elettrici dello scompenso (come la terapia di resincronizzazione cardiaca) e non candidabili al trapianto cardiaco, è dotato di una batteria ricaricabile che garantisce una durata fino a 20 anni, viene posizionato in una tasca sottocu-

tanea e due elettrocateteri conducono l'impulso elettrico fino al ventricolo destro, dove avviene la stimolazione del cuore. L'intervento di applicazione del dispositivo viene eseguito in anestesia locale e richiede mediamente 30 minuti.

Progressivamente la stimolazione inizia a far riprendere la contrattilità del cuore e il paziente vede migliorare il respiro, le forze e in generale la qualità di vita già dai primi giorni dopo l'intervento. L'insufficienza cardiaca costituisce un rilevante problema di salute pubblica e lo diventerà sempre di più a causa dell'invecchiamento della popolazione. Rappresenta la prima causa di ricovero in ospedale dopo i 65 anni e ne soffrono circa 80 mila persone in Veneto e un

milione in Italia.

Per questi pazienti è importante strutturare una rete di collaborazione tra vari professionisti sanitari che si facciano carico della loro gestione. A Villafranca è operativo dallo scorso gennaio un ambulatorio dedicato operativo 2-3 volte alla settimana, attivato in collaborazione con le varie figure professionali attive nell'Ospedale Magalini (geriatri, internisti, nefrologi, medici del Laboratorio, radiologi e anestesisti) e con possibilità di contatto da parte dei Medici di Medicina Generale del territorio del Distretto 4 - Ovest Veronese.

Con i Medici di Medicina Generale sono stati già organizzati incontri e altri sono in programma da settembre per sensibilizzare sulla tematica.

BUSSOLENGO. APERTE LE PREVENDITE PER SABATO 27 LUGLIO

Profumo di pesca: cena in via De Gasperi

Un pasto all'aperto per scoprire i sapori e gli accostamenti con il frutto dell'estate

Sabato 27 luglio dalle 20 torna uno degli appuntamenti più attesi "Profumo di pesca: cenando in De Gasperi". La suggestiva cena sotto le stelle con una lunga tavolata che per la seconda volta si terrà in Via De Gasperi, durante la quale i partecipanti potranno assaggiare le specialità di un menù tutto a base di pesca locale, dall'antipasto al dolce. Tra i piatti serviti si potrà degustare il risotto pesche granella di mandorle e menta, la scottata di manzo con salsa di liquirizia e pesca e un dessert, ovviamente, a base del frutto protagonista della cena. Ad accompagnare la musica del duo di violini "Note dal vivo".

I posti per la cena sono limitati: i biglietti, fino ad esaurimento, si possono acquistare online sul sito di gardavoyager.com cercando "Profumo di Pesca: Cenando in via De Gasperi" oppure al Café 110 in piazza 26 Aprile o presso la tabaccheria Castioni presso le Porte dell'Adige. Il prezzo è di trenta euro per gli adulti, quindici euro per i ragazzi fino a 12 anni.

"Abbiamo raggiunto la settima edizione di questa cena a base di uno dei prodotti che caratterizzano il nostro territorio: la pesca. Questa occasione ci permette non solo di



Sabato 27 luglio torna "Profumo di pesca: cenando in De Gasperi"

condividere una serata all'aperto, ma anche di promuovere le eccellenze locali facendo scoprire abbinamenti tra i più particolari – afferma Massimo Girelli, vicesindaco con delega alla Promozione del territorio e alle manifestazioni del Comune di Bussolengo - Anche quest'anno, per la seconda edizione, torniamo ad allestire la tavola in Via de Gasperi, una delle principali di Bussolengo, e speriamo di replicare gli oltre 300 coperti dello scorso anno. Invitiamo tutti a fare questa insolita esperienza".

I menù della serata

Come antipasto:

raviolo di bresaola con crema di pesca, tartelletta fantasia accompagnata da insalatina di riso venere con pesca e gamberetti. I primi piatti offrono un assaggio di risotto con pesche, una spolverata di granella di mandorle e menta. In aggiunta ci sono le festonelle di pasta fresca con ragù bianco di vitello e confit di pesca.

Il secondo piatto prevede scottata di manzo con salsa di liquirizia e pesca. Di contorno ci sono spinaci al tegame e patate saporite. Il dessert ritorna sul

tema principale della serata, con una fantasia di pesche. E' presente anche un'opzione per vegetariani che prevede come antipasti una tartelletta fantasia e un'insalatina estiva con confit di pesca. I primi si distinguono poiché le festonelle al posto del ragù di carne hanno un ragù vegetariano. Come secondo viene servito l'erbazzone. Ma è stato pensato anche ai più piccoli che possono assaggiare qualche piatto presente anche nel menù degli adulti, ma anche gustarsi la cotoletta alla milese con le patate.

PESCHIERA. SCUOLA ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO

Jodo, nuovo impianto per la Polizia

I tre generatori termici a condensazione sono ad alto rendimento. Riduzione dei consumi

JODO, specialista nella climatizzazione ecologica che sin dalla sua nascita persegue l'obiettivo di creare soluzioni innovative che massimizzino il recupero energetico con il minimo impatto ambientale, ha installato un impianto presso la Scuola Allievi Agenti di Peschiera del Garda, situata in Parco Catullo, che rappresenta un centro di formazione d'eccellenza della Polizia di Stato.

"È un grande onore per noi essere stati scelti dalla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda. L'installazione di questo impianto rappresenta non solo un avanzamento tecnologico ma anche un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale. Con questo sistema siamo in grado di fornire una soluzione efficiente, che riduce significativamente il consumo energetico e le emissioni di CO2. La nostra mission è sempre stata quella di coniugare innovazione tecnologica e sostenibilità. Vedere i risultati di questo impegno in un contesto di grande prestigio, come quello di una delle scuole di Polizia di, è per noi un traguardo molto importante. Siamo certi che questa installazione contribuirà a creare un ambiente più confortevole e sicuro per gli studenti e il personale della scuola, dimostrando come le soluzioni ecologiche possano portare benefici concreti", afferma Cristiano Bistoletti, Amministratore Unico JODO.



L'impianto composto da 3 generatori termici a condensazione installati presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Peschiera del Garda. Sotto l'amministratore Cristiano Bistoletti e una foto dell'esterno della Scuola



L'impianto prevede l'utilizzo di 3 generatori termici a condensazione a basamento ECOBAS620 in cascata da 585 kW cadauno, di nuova tecnologia, ad alta efficienza e



rendimento. Grazie all'alta tecnologia sviluppata in azienda, il nuovo sistema JODO ottimizza la produzione di calore, riducendo i consumi e migliorando il rendimento complessivo rispetto ai sistemi tradizionali, traducendosi così in una elevata efficienza energetica. La riduzione delle emissioni di CO2 rappresenta inoltre un considerevole passo avanti in ambito di sostenibilità ambientale, in

linea con gli obiettivi nazionali ed europei. Progettato nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza, il generatore termico ECOBAS, ideale per impianti abbinati a medie e grandi utenze, garantisce un funzionamento continuo e sicuro e massime prestazioni in ogni situazione, elementi fondamentali per una struttura di cruciale importanza come la Scuola di Polizia.

GARDALAND SEA LIFE ACQUARIUM PER LA SALVAGUARDIA DELLA SPECIE

Salviamo lo squalo zebra dall'estinzione

In occasione della giornata mondiale, focus sul *Stegostoma tigrinum*, adottato dal Parco

Gardaland Sea Life Aquarium è da sempre impegnato in tematiche legate alla salvaguardia dei mari e della conservazione delle specie marine, con l'obiettivo che i suoi Ospiti si innamorino degli oceani e imparino a rispettare le creature che li abitano attraverso esperienze di edutainment, ovvero un approccio ludico che consente agli Ospiti di Sea Life di approfondire la propria conoscenza sulla natura marina, imparando interessanti curiosità sulle abitudini di vita degli abitanti dei mari e sulla loro tutela, e, al contempo, di divertirsi. In occasione della Giornata Mondiale dello Squalo in calendario il 14 luglio, Gardaland Sea Life Aquarium ha deciso di raccontare una storia che lo coinvolge grazie all'adesione all'European Studbook Foundation (Esf), un'organizzazione no-profit con sede nei Paesi Bassi, che si prodiga per la promozione e il mantenimento dei libri genealogici – studbook – di animali a rischio di estinzione al fine di conservarne la specie.

Gli animali iscritti in questo registro vengono monitorati, allevati e fatti riprodurre in modo da generare una discendenza geneticamente sana e aumentare così la probabilità di una sopravviven-



Gardaland Sea Life Aquarium ha accolto uno squalo zebra

za della specie più prolungata. Ogni step, ogni dato relativo all'animale monitorato, viene raccolto all'interno del libro genealogico, ogni passo è calibrato e volto a migliorare la condizione dell'animale. Alcuni esemplari vengono poi reimmessi in natura, una volta che si è appurato che stanno effettivamente così bene da poter sopravvivere anche in ambiente non controllato. Grazie a questa collaborazione, Gardaland Sea Life Aquarium ha accolto, nella vasca oceanica con lo scenografico tunnel che la caratterizza, un esemplare giovane di *Stegostoma tigrinum* maschio, più comunemente conosciuto come squalo zebra, una specie minacciata a rischio di estinzione che il programma europeo si

sta impegnando a salvaguardare. È una specie di squalo tra le più belle e particolari che ci siano. Tra le sue peculiarità più interessanti segnaliamo la fantasia del suo manto, che cambia da quando è neonato a quando diventa adulto: nello specifico appena nato le strisce che presenta sul tronco si trasformano in pallini man mano che cresce. Inoltre, la pinna caudale sembra una vera e propria coda, che gli permette di fluttuare nell'acqua in una maniera estremamente elegante e aggraziata. “Sin dal momento del suo arrivo - racconta Sabrina Repetto, Curator a Gardaland Sea Life Aquarium - ci siamo impegnati a collaborare al libro genealogico europeo European Studbook, ESB dello squalo zebra, *Stegosto-*

ma *tigrinum* in termine scientifico, che contempla la popolazione attuale negli acquari europei e in alcuni acquari del Medio Oriente. Il libro genealogico dello squalo zebra è davvero importante e ha permesso già di raggiungere risultati positivi soprattutto per quanto riguarda la conservazione, la riproduzione e l'allevamento. In questi anni, si è registrato un costante aumento della popolazione nata in cattività rispetto a quella selvatica grazie al fatto che viene favorita la riproduzione”. Gli acquaristi di Gardaland Sea Life Aquarium stanno coinvolgendo i visitatori a proporre un nome per questo squalotto e stanno invitando tutti a compilare un form dedicato da consegnare in loco e a partecipare al sondaggio social.

IN CORSO PORTA NUOVA CONCEPT SOSTENIBILE PER IL CIBO

Pescaria, arriva il nuovo panino stellato

Lo chefeppe Guida porta la sua novità gastronomica con gamberoni e capocollo

Pescaria, il rinomato fast food di pesce, ha recentemente annunciato una straordinaria novità per tutti gli amanti del buon cibo di mare a Verona. Con l'arrivo degli chefeppe Guida, insieme a Maria Cicorella e Michele Spadaro, il board culinario si arricchisce con tre nomi illustri e importantissimi della gastronomia italiana, tre simboli del Sud Italia: da Montechiaro (Vico Equense) alla Sicilia meridionale di Noto, fino all'entroterra della Puglia centrale.

Il Panino di Peppe Guida: un'esperienza unica a Verona. Dal 28 giugno, anche a Verona è possibile assaggiare il nuovo panino firmato da Peppe Guida: "Il Panino di Peppe". Preparato con una michetta pugliese, gamberoni, capocollo, misticanza con maionese e pesto di capperi, e un'insalata di pomodori conditi con olio extravergine d'oliva e limone di Vico Equense, questo panino sarà disponibile fino al 25 luglio, anche per delivery e take away. Il primo panino speciale firmato Peppe Guida è disponibile anche a Verona, nel punto vendita di Corso Porta Nuova 11, in take away o in delivery. Il prossimo panino di Peppe Guida sarà presentato a fine luglio. "Per me, questo rappresenta



Pescaria annuncia il suo panino pensato dallo chefeppe Guida



un ritorno alle origini. - ha detto lo chefeppe Guida - Ho iniziato la mia carriera con il cibo di strada, creando ricette che i nostri nonni consideravano spuntini e pasti semplici, gustosi e autentici". Peppe Guida, chef autodidatta che ha guadagnato la stella Michelin con

panini (di recente uno dei best seller del menù, il panino con tartare di tonno, burrata, pomodoro fresco, olio al capperi e pesto al basilico si è aggiudicato il secondo posto nella classifica dei panini più buoni al mondo secondo Time Out), ma anche per il suo impegno verso la sostenibilità. Il più famoso fast food di pesce in Italia, nato in Puglia a Polignano a Mare, oggi conta 9 punti vendita in alcune tra le principali città italiane (Polignano, Trani, due a Milano, Bologna, Torino, Roma, Verona). Pescaria è stato il primo locale in Italia a proporre panini di mare in formula fast casual. In termini di sostenibilità, grazie a una gestione centralizzata della cucina e a una ottimizzazione strategica delle operazioni logistiche, oggi Pescaria è in grado di conoscere perfettamente il consumo di materia prima nei punti vendita: motivo per cui l'insegna ha un tasso di spreco degli alimenti inferiore al 5% ed è stata premiata dai Retail Awards di Forum Retail in qualità di Best Logistics Project e dal 2019 è il primo fast food in Italia plastic free, grazie all'uso di posate, bicchieri e cannucce in PLA, materiale derivato dal mais, biodegradabile e compostabile.

IL METEO

Finalmente l'estate: caldo fino a 35°

Ma le temperature percepite arriveranno fino a 39° nei giorni di mercoledì e giovedì



OGGI



DOMENICA



LUNEDÌ



MARTEDÌ



MERCOLEDÌ



GIOVEDÌ



VENERDÌ



SABATO

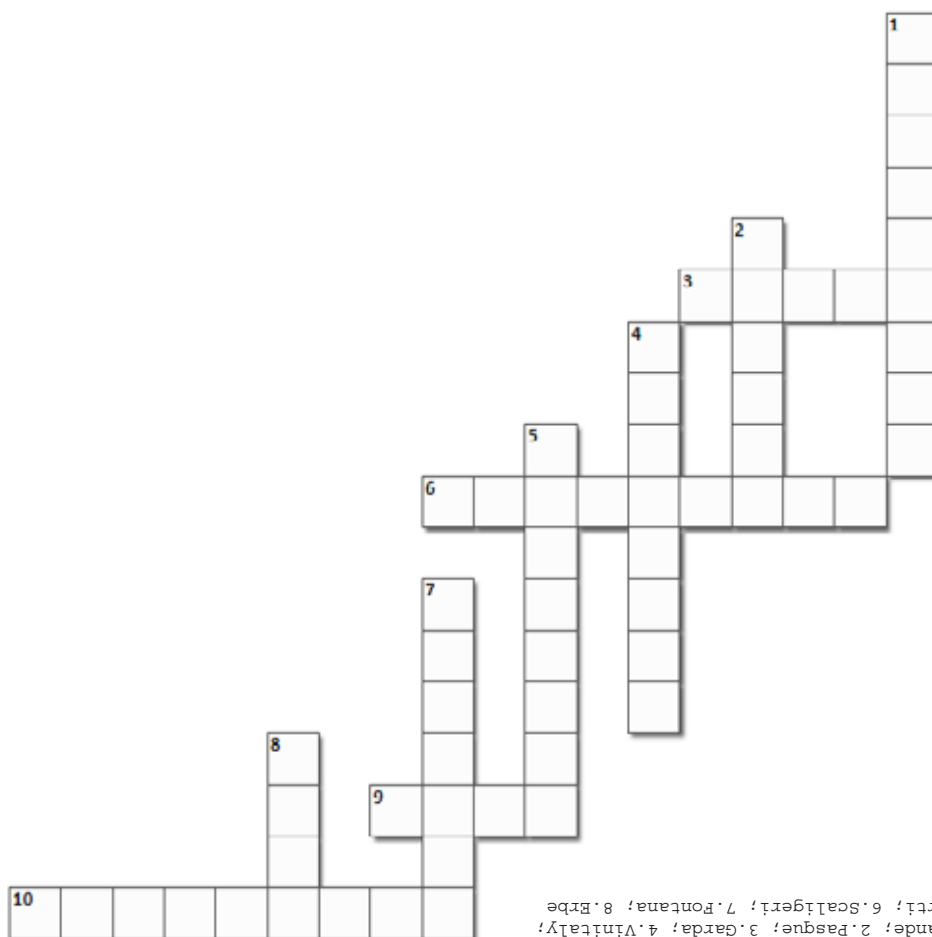
Meteo stabile questa settimana a Verona, con sole e pioggia.

Queste le previsioni:
OGGI: nuvoloso;
DOMENICA: sereno;

LUNEDÌ: sereno;
MARTEDÌ: sereno;
MERCOLEDÌ: sereno;

GIOVEDÌ: sereno;
VENERDÌ: nuvoloso;
SABATO: pioggia.

IL CRUCIVERBA VERONESE



1. Cangrande; 2. Pasque; 3. Garda; 4. Vint'Italy;
5. Iamberti; 6. Scaligeri; 7. Fontana; 8. Erbe

ORIZZONTALI

3. Il lago situato vicino a Verona.
6. La dinastia che governò Verona nel Medioevo.
9. Antico arco situato vicino a Castelvechio.
10. Il personaggio femminile dell'opera di Shakespeare.

VERTICALI

1. Il primo è stato uno dei più noti signori di Verona.
2. Episodio d'insurrezione della città di Verona.
4. Famosa fiera internazionale del vino.
5. Il nome della torre più alta nel centro storico.
7. Ha ricoperto diversi ruoli di rilievo, tra cui quello di Ministro. Attualmente è Presidente della Camera.
8. Piazza nel centro di Verona, nota un tempo per il suo mercato.

INOIZNOS

UN RICONOSCIMENTO CHE CONSACRA LA BELLEZZA DEL PAESAGGIO

Colli Euganei, un patrimonio Unesco

Il sito comprende 15 comuni in provincia di Padova e si estende in parte nel parco

“Festeggiamo questo riconoscimento, che se da un lato consacra la bellezza del patrimonio naturalistico e paesaggistico dei Colli Euganei, dall’altro ci ricorda che il risultato è frutto di un impegno nella tutela di questo splendido territorio di cui la Regione del Veneto è stata attore protagonista fin dal 1971 quando, con legge regionale, sono state approvate le prime norme per la tutela naturalistica e ambientale dei Colli Euganei. Fondamentale è stata poi l’istituzione sempre con legge regionale del Parco Regionale dei Colli Euganei, soggetto che lo scorso aprile è diventato Ente gestore del sito della rete Natura 2000. Il Veneto con oggi conta ben quattro riserve MAB: Po Grande, Delta del Po, Monte Grappa e Colli Euganei. Sono per noi un traguardo ma al contempo rappresentano una sfida continua che ci chiama a trovare incessantemente il giusto bilanciamento tra uomo e ambiente tutelando biodiversità e sviluppo sostenibile”. Lo ha detto l’assessore regionale ai Parchi, al Territorio e alla Cultura, Cristiano Corazzari, a commento della notizia dell’inserimento dei Colli Euganei nella lista dei siti MAB Unesco.

“Ringrazio – aggiunge



L'area dei Colli Euganei patrimonio UNESCO

Corazzari – il presidente del Parco Colli Alessandro Frizzarin, ente proponente della candidatura per l’importante lavoro svolto, e tutti i soggetti che hanno creduto in questo progetto, raccontando al mondo l’unicità del territorio dei nostri Colli Euganei, area che vanta un ricco patrimonio naturale e culturale legato alla sua storia vulcanica e alle sue acque termali”.

Il sito proposto comprende 15 comuni in provincia di Padova con una popolazione complessiva di 111.368 abitanti; si estende in parte nel parco regionale dei Colli Euganei

(il più antico in Veneto) e in parte in altre aree esterne al Parco ma incluse nell’elenco delle zone speciali di conservazione a livello europeo.

In merito al riconoscimento UNESCO la presidente dell’associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Marina Montedoro, ha sottolineato come i Colli Euganei, con le loro caratteristiche uniche e il loro paesaggio spettacolare, siano un nuovo tassello che contribuirà a creare un mosaico fatto di unicità e bellezza.

«Le riserve di biosfera -

spiega Walter Poli, presidente Federalberghi Terme Abano Montegrotto - sono luoghi riconosciuti dall’agenzia Onu per la capacità di coniugare il valore paesaggistico con un modello di sviluppo centrato sulla sostenibilità, valore pienamente in linea con la domanda di turismo slow dei nostri ospiti, che arrivano alle Terme alla ricerca di salute, benessere e contatto con la natura. Il riconoscimento può portare un indotto significativo anche nel nostro territorio termale, contiguo all’area dei Colli, dove l’offerta ricettiva è molto limitata: ecco che Abano, Montegrotto, Battaglia Terme e Galzignano, i territori in cui sono presenti le nostre strutture, rappresentano di fatto l’hub ideale per chi vuole visitare i Colli. Certo c’è un potenziale ancora inesplorato e molta strada resta ancora da fare in termini di sinergie possibili: il primo nodo a cui mettere mano è quello della mobilità, dal momento che oggi i collegamenti Terme-Colli con il mezzo pubblico sono quasi inesistenti. Vantiamo un prodotto turistico davvero unico, in cui termalismo e natura si fondono in modo simbiotico, il riconoscimento Unesco deve essere ulteriore sprone per valorizzare questa unicità».

ANALISI DI FACILE.IT

Mutui: a Verona chiesti 143mila euro

La richiesta di finanziamento è aumentata del 19%. Cresce il valore degli immobili



Provincia	Importo medio richiesto primo semestre 2024
Belluno	128.774 €
Padova	130.448 €
Rovigo	115.310 €
Treviso	129.299 €
Venezia	128.996 €
Vicenza	129.140 €
Verona	142.515 €
Veneto	131.999 €
Italia	133.389 €

L'importo medio richiesto per un mutuo nelle province venete: a Verona è di 142mila euro

Arrivano segnali positivi dal mondo dei mutui casa: secondo l'osservatorio congiunto Facile.it - Mutui.it, nei primi sei mesi del 2024 in Veneto la richiesta di finanziamenti è aumentata del 19% rispetto allo stesso periodo del 2023. In aumento anche l'importo medio richiesto (+3%) e il valore medio degli immobili oggetto di mutuo (+3%). «Il 2023 è stato un anno complesso per il mercato dei mutui, colpito dall'aumento dei tassi di interesse e da una minore disponibilità economica da parte delle famiglie, già alle prese con l'aumento dell'inflazione», spiegano gli esperti di Facile.it. «Il 2024, però, è partito positivamente, con una richiesta in aumento, trainata soprattutto dal miglioramento delle condizioni offerte dalle banche per i

tassi fissi, che ha generato fra i consumatori una maggiore fiducia verso il futuro.».

Sebbene, a livello nazionale, il mercato sia ancora lontano dai livelli raggiunti negli anni precedenti all'aumento dei tassi e le erogazioni siano ancora sottotono (-13% nei flussi finanziati nel primo trimestre 2024 secondo Assofin), la ripresa della domanda fa ben sperare per un secondo semestre con valori in crescita anche sul fronte dei finanziamenti concessi alle famiglie per acquistare casa.

L'andamento provinciale

Analizzando le richieste di mutuo raccolte in Veneto nel primo semestre del 2024 emergono delle differenze a livello locale. Verona è la provincia veneta dove è stato rile-

vato l'importo medio più alto (142.515 euro), seguita da Padova (130.448 euro). Continuando a scorrere la classifica regionale si posizionano, a breve distanza tra di loro, Treviso (129.299 euro), Vicenza (129.140 euro) e Venezia (128.996 euro). Chiudono la classifica Belluno (128.774 euro) e Rovigo (115.309 euro).

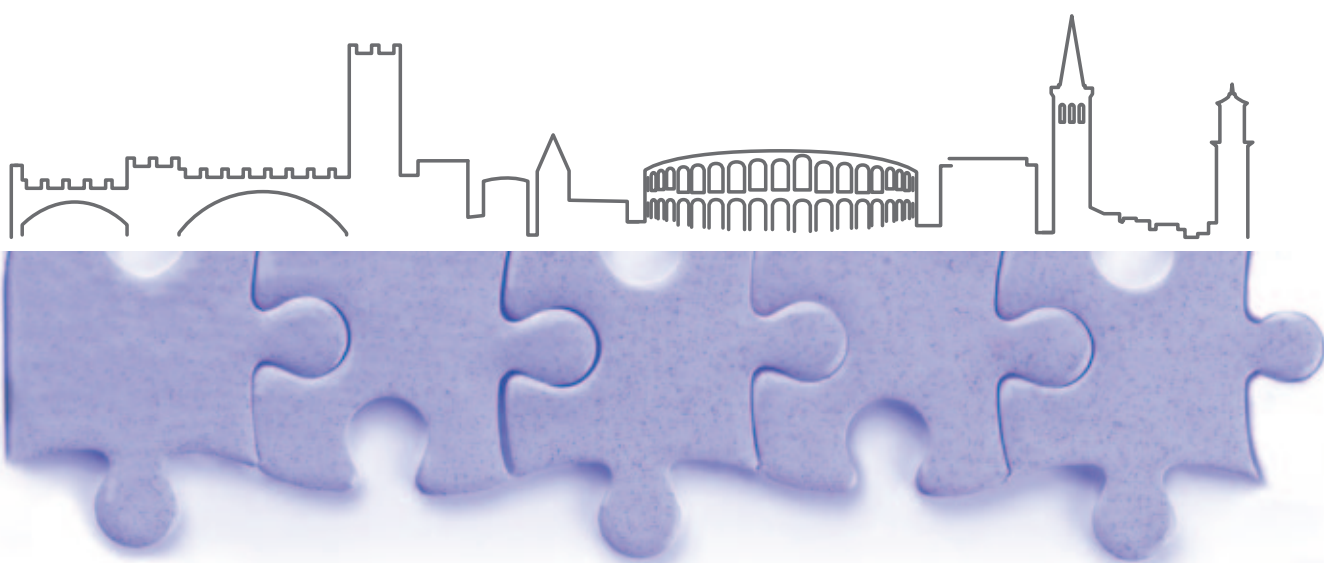
L'offerta ed i tassi

Dal punto di vista dell'offerta, i primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati da buone condizioni sul fronte dei tassi fissi. L'IRS, l'indice di riferimento per i mutui fissi, nonostante un andamento altalenante dovuto alle performance del mercato obbligazionario, è rimasto su livelli bassi per tutto il semestre e questo ha permesso alle banche di mantenere bassi i tassi

proposti alla clientela. Secondo le simulazioni** di Facile.it per un mutuo medio da 126.000 euro in 25 anni (LTV 70%) le migliori offerte disponibili online partono da un tasso (TAN) del 2,86%, con rata di 588 euro. Tariffe ancora più convenienti per gli immobili di classe A o B, con i mutui green che partono da tassi (TAN) pari a 2,72% e una rata di 579 euro.

Per quanto riguarda i tassi variabili, nonostante il calo degli indici dovuto al taglio della BCE, i valori restano ancora elevati; per un mutuo medio, le migliori offerte partono da un tasso (TAN) del 4,34%, con una rata di 682 euro. Stando alle previsioni dei futures sugli euribor, l'indice di riferimento per i mutui a tasso variabile, potrebbe scendere da qui a fine anno.

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it